

Tab. 3)

**Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione**

|                             | 1999(*)       | 2000          |
|-----------------------------|---------------|---------------|
| Oneri personale (A+B pag. ) | 804.130.730   | 885.384.200   |
| Costi della produzione      | 3.646.694.527 | 4.239.761.433 |
| <b>Incidenza %</b>          | <b>22,05</b>  | <b>20,88</b>  |

(\*) indicazione ai soli fini comparativi

**5.1.** – Anche nell'esercizio all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Detto fenomeno è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni nel 2000 ha registrato un incremento del 48,61%, con riferimento particolare all'attività istituzionale dell'ente; tale variazione è determinata, in misura prevalente, dalle spese per la biblioteca e il centro di documentazione (+111,65%) e dalle collaborazioni per ricerche studi, convegni, docenze (£490.874.659 nel 1999 e £ 759.140.326 nel 2000) con una variazione del +54,65%, la cui consistenza sul totale delle attività istituzionali risulta essere del 92,25%.

Un calo del 32,96%, al contrario, ha subito la spesa relativa all'attività di supporto alla gestione, particolarmente influenzata dalla spese inerenti all'amministrazione nonché alle consulenze legali (-55,07% e -44,90%).

Le altre spese a vario titolo hanno una rappresentazione del +6,53% d'incremento.

## COMPENSI CORRISPOSTI PER CONSULENZE - COLLABORAZIONI - PRESTAZIONI DI TERZI

|                                                                                            | 1999(*)            | %             | 2000                 | %             | %(**)         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|---------------|
| <b>A) ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>                                                          |                    |               |                      |               |               |
| Comitato scientifico - direzioni scientifiche<br>consulenze scientifiche                   | 36.900.000         | 6,66          | 31.013.333           | 3,77          | -15,95        |
| Biblioteca - emeroteca - centro documentazione                                             | 15.500.000         | 2,80          | 32.805.457           | 3,99          | 111,65        |
| Archivio storico                                                                           | 10.500.000         | 1,90          | 0                    | 0,00          | -100,00       |
| Collaborazioni saltuarie, per ricerche, studi, convegni,<br>docenze, pubblicazioni e varie | 490.874.659        | 88,64         | 759.140.326          | 92,25         | 54,65         |
| <b>Totale A)</b>                                                                           | <b>553.774.659</b> | <b>100,00</b> | <b>822.959.116</b>   | <b>100,00</b> | <b>48,61</b>  |
| <b>B) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE</b>                                              |                    |               |                      |               |               |
| Amministrazione                                                                            | 73.550.000         | 61,69         | 33.048.000           | 41,35         | -55,07        |
| Personale e previdenza sociale                                                             | 24.128.640         | 20,24         | 35.002.435           | 43,80         | 45,07         |
| Consulenza legale                                                                          | 21.542.400         | 18,07         | 11.869.446           | 14,85         | -44,90        |
| <b>Totale B)</b>                                                                           | <b>119.221.040</b> | <b>100,00</b> | <b>79.919.881</b>    | <b>100,00</b> | <b>-32,96</b> |
| <b>C) PRESTAZIONI DI TERZI A VARIO TITOLO</b>                                              | <b>171.524.200</b> | <b>100,00</b> | <b>182.721.510</b>   | <b>100,00</b> | <b>6,53</b>   |
| <b>Totale generale (A+B+C)</b>                                                             | <b>844.519.899</b> |               | <b>1.085.600.507</b> |               | <b>28,55</b>  |

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione

**5.2** Lo SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituita nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio culturale e promozionale, con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dell'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talchè l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro - come osservava la Corte nell'ultimo referto al Parlamento - a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli Enti non commerciali - tra i quali l'ISPI può essere ricompreso - sembravano venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI rientrate nella sfera di competenza dell'ISPI.

Concludeva, la Corte, ritenendo ineludibile una riconsiderazione sulla attualità della convenienza del mantenimento di siffatta struttura che, in quanto integralmente esterna all'Istituto e dotata quindi di propria autonoma organizzazione funzionale, incideva sui ricavi della attività "profit", che sono proprie dell'ISPI, determinandone una contrazione invero rilevante.

L'assemblea generale degli associati, in data 9 novembre 2000, conformandosi alle indicazioni della Corte, ha deliberato la messa in liquidazione della SPAI s.r.l. e, in data 4 maggio 2001, l'assemblea straordinaria ha nominato il liquidatore.

## 6. - La vigilanza ministeriale

Come già detto nelle pagine che precedono, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo, devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori entro 10 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, nonché del Ministero del Tesoro.

Al riguardo risultano pervenute le note ministeriali di approvazione dei bilanci, tutte emanate ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 11 dicembre 1985, n. 794<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Preventivo: nota 216185 del 21 gennaio 2000  
del Ministero del tesoro, del bilancio  
e della programmazione economica.  
Consuntivo: nota 0057241 dell'11 giugno 2001 del  
Ministero del tesoro, del bilancio e della  
Programmazione economica.

## 7. L'attività istituzionale

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali), non può non farsi rinvio alla relazione del Consiglio d'amministrazione, ove i risultati dell'attività svolta sono analiticamente e dettagliatamente illustrati, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati di sintesi tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

Coerentemente con il processo avviato negli ultimi anni, sono state ulteriormente potenziate l'Area di Ricerca e l'Area Formazione attraverso la promozione di nuove iniziative e il perfezionamento di quelle già esistenti.

Particolare attenzione è stata assegnata alla "business community" anche attraverso la promozione di eventi e la realizzazione di ricerche tese ad evidenziare i rischi e le opportunità per le imprese italiane che intendono internazionalizzarsi.

Le iniziative che durante il 2000 hanno maggiormente assorbito le risorse dell'Istituto sono: la realizzazione di due percorsi formativi all'interno del "Master in International Affairs" (MIA); l'avvio del ciclo di corsi "Winter School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle nuove collane "Quaderni - Global Watch" e "Working Papers"; la pubblicazione di bollettini informativi sui principali attori ed eventi internazionali.

Meritano particolare attenzione le pubblicazioni dell'ISPI, sia in ordine al loro contenuto che alla capillarità della loro diffusione. Nello specifico è stata avviata la rivista trimestrale "ISPI Relazioni Internazionali" che, oltre a fornire informazioni sulle diverse iniziative realizzate dall'Istituto, include un inserto sui principali risultati raccolti dallo staff di ricerca. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6000 persone.

Dal gennaio 2000 viene distribuita nelle edicole specializzate italiane la rivista bimestrale "Global F.P.", realizzata insieme allo IAI di Roma, a "Foreign Policy" di Washington e pubblicata da "la Stampa" di Torino.

Infine, va ricordato l'Annuario della politica estera italiana, che ISPI e

IAI hanno realizzato congiuntamente ed è stato pubblicato da "Il Mulino", con il titolo "L'Italia della politica internazionale".

Più in generale, le attività dell'ISPI, durante il 2000, si sono dipanate intorno alle seguenti Aree:

### **Area Ricerca**

L'attività concentrata, da un lato, su alcune tematiche particolarmente rilevanti sul piano internazionale e, dall'altro, su alcune aree (America Latina, Asia, Est Europa, Mediterraneo), caratterizzate da una relativa omogeneità – espressa in termini politici od economici – al proprio interno e da una contrapposizione, a volte conflittuale, verso altre aree. Le ricerche sono state condotte secondo un'ottica multidisciplinare, che copre diverse branche delle scienze sociali (economia, politologia, sociologia, diritto internazionale, studi strategici ecc.).

Le ricerche concluse o avviate dall'istituto durante il 2000 sono:

- Il Bilancio dell'Unione Europea. Tendenze e proposte di modifica da una prospettiva italiana".
- "La NATO nella nuova sicurezza europea"
- "L'Asia dopo la crisi"
- "Balcani e Caucaso"
- "Internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali".

Inoltre, durante il 2000, sono state sviluppate le attività di "Global Watch", l'Osservatorio ISPI-Bocconi che, attraverso un attento e costante monitoraggio di alcune aree e l'individuazione di alcune variabili chiave, di carattere sia economico che politico, intende fornire informazioni e contenuti formativi (anche in un'ottica di "early warning") alle imprese italiane che vogliono valutare i rischi associati alla loro internazionalizzazione. "Global Watch" ha avviato la newsletter "ISPI NewsAlert", inviata settimanalmente ad un ampio indirizzario e-mail e ha inoltre realizzato 7 papers pubblicati nella collana "Quaderni Global Watch".

Insieme all'IFRI di Parigi e con il sostegno della "Compagnie Monegasque de banque" e "Banque Paribas", l'ISPI ha fondato a Montecarlo nel 1999 l'"Institut d'Etudes Politiques Méditerranéennes" (IEPM), che intende promuovere studi e iniziative sull'area Mediterranea. Le prime ricerche prodotte dall'ISPI nel 2000, all'interno di tale progetto, sono:

- "The political economy of foreign aid to the South Mediterranean"
- "SME in a Mediterranean region: the role in sustaining development and regional integration"
- "Alternative definitions of sovereignty".

L'Istituto ha avviato nel corso del 2000 collaborazioni con illustri accademici italiani esperti in materie comunitarie e costituzionali. Grazie agli studi realizzati, il 27 e 28 novembre 2000 è stato promosso dall'ISPI - in collaborazione con il DGAP di Berlino, l'IFRI di Parigi, e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana e del Presidente della repubblica Federale di Germania - il Convegno internazionale "Supporting Principles of a European Constitution". L'evento ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra alcuni dei maggiori rappresentanti del mondo accademico, politico e dei media a livello comunitario per discutere degli aspetti fondanti di una futura Costituzione Europea.

I lavori del Convegno si sono chiusi con la "Dichiarazione di Milano" che, oltre a rappresentare una prima occasione di convergenza delle opinioni dei tre Istituti promotori circa il Futuro costituzionale dell'Europa, ha dato avvio ad un Osservatorio comune "The European Constitution Watch", che ha come obiettivo il monitoraggio degli sviluppi del dibattito sulla Costituzione Europea.

### **Area Formazione**

Un'Area su cui molto è stato fatto in termini di risorse umane coinvolte e di creazione di nuove infrastrutture è quella della formazione. Basti infatti citare lo sdoppiamento del Master in International Affairs (MIA) in due distinti percorsi (carriere presso organismi internazionali e carriera diplomatica).

Anche nel 2000 il MIA ha riscontrato un alto interesse nei giovani laureati di tutta Italia, con più di 3.500 contatti di orientamento. Il MIA – che ha avuto inizio il 9 ottobre 2000 con i corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica – ha previsto sino ad ora e prevede nei prossimi mesi un ulteriore ampliamento e una diversificazione dei contenuti attraverso un corpo docente sempre più internazionale e un percorso d'aula incentrato sulla multidisciplinarietà.

Durante il 2000 sono stati realizzati due Corsi brevi: nel periodo 23 marzo – 16 maggio 2000 e nel periodo 10-14 luglio 2000.

Inoltre, l'ISPI ha ampliato le sue tradizionali attività della formazione, proponendo nuovi corsi brevi strutturati nella Winter School: un catalogo di corsi brevi della durata totale di 15 ore articolate in 10 sessioni con diverse modalità: dai corsi part-time (due sessioni settimanali) a quelli intensivi (da 3 a 5 giorni consecutivi). Le aree tematiche affrontate sono state: sviluppo, atlante geopolitica, European Affairs, International Organizations, ecc. I corsi destinati a laureandi, giovani laureati e a professionisti interessati ai temi internazionali, affrontano con un approccio interdisciplinare le aree proposte, permettendo un'analisi storica, giuridica, economica e culturale di tematiche e scenari internazionali e forniscono gli strumenti necessari per ulteriori approfondimenti da parte dei partecipanti. Nel 2000, sono stati realizzati sei corsi: Japan at the Crossroads; Election Monitoring; The Chinese Challenge in the 21<sup>st</sup> Century; Peacekeeping (corso base); America Latina: politica, economia e società, ONG e Sviluppo, quest'ultimo realizzato in collaborazione con la Fondazione "Giordano Dell'Amore". I corsi hanno registrato una presenza totale di circa 260 partecipanti.

### **Area Eventi**

Anche nel 2000 l'ISPI ha riservato attenzione all'Area Eventi, perseguendo così uno dei suoi principali fini istituzionali, ovvero quello di favorire la conoscenza e il dibattito intorno alle problematiche più rilevanti del si-

stema internazionale. In particolare, durante il 2000 sono stati promossi 46 incontri, che si sono caratterizzati sia per il prestigio dei relatori ospitati che per il rilevante numero di partecipanti (in totale oltre 4000).

Di seguito si riportano le principali manifestazioni organizzate anche in collaborazione con altre Istituzioni e centri di ricerca.

- "I Colloquia Internazionali dell'ISPI"; rassegna di incontri con illustri personalità internazionali come Enrique V. Iglesias, Presidente IADB, Staffan de Mistura, Direttore UNIC di Roma, Jean Louis Tauran, Segretario per i rapporti della Santa Sede con gli Stati, Milos Zeman, Primo Ministro della Repubblica Ceca;
- "Seminari, ISPI Round Table, Incontri"; 18 iniziative che hanno coinvolto personaggi di primo piano del mondo imprenditoriale, accademico, dei mass media e delle Istituzioni nazionali ed internazionali;
- "Foro di dialogo italo-polacco"; evento organizzato a Praga in collaborazione con lo IAI;
- "Quadrige", riunione informale di personalità del mondo politico, culturale ed economico di Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna, nonché degli Ambasciatori dei paesi coinvolti, a cui si sono aggiunti rappresentanti della Santa Sede;
- "Supporting Principles of a European Constitution"; convegno internazionale promosso insieme al DGAP di Berlino e all'IFRI di Parigi.

## **8. - Struttura formale del bilancio e vicende gestionali**

Anche il consuntivo 2000 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo l'11 novembre 1999 e il consuntivo in data 29 marzo 2001, entrambi con parere favorevole del collegio dei revisori.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2000 rispetto al 1999.

La variazione positiva del +3,33% dei ricavi e proventi è particolarmente influenzata dall'incremento del 15,80% dalla parte commerciale.

In particolare, poi, tra i ricavi e i proventi istituzionali (no profit) il 34,75% è costituito dalle quote associative.

L'incremento del 16,26% tra i costi di produzione è determinato dai considerevoli ammortamenti ordinari nonché da altri accantonamenti (L.215 milioni, di cui 204 per accantonamento di contributi finalizzati alla ristrutturazione di Palazzo Clerici).

Il risultato negativo tra i ricavi e proventi e i costi della produzione, pari a Lire 43,175 milioni, viene bilanciato dal risultato finale che presenta un avanzo economico di 9,399 milioni (-96,36%), grazie ai proventi finanziari e alle partite straordinarie, relativi a interessi bancari e postali nonché a sopravvenienze attive per insussistenza di debiti.

**Ricavi e proventi istituzionali (no profit)**

|                                                      | <b>1999(*)</b>   | <b>%</b>      | <b>2000</b>      | <b>%</b>      | <b>%(**)</b>   |
|------------------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|
| Contributo Ministero Affari Esteri                   | 896,000          | <b>26,19</b>  | 800,000          | <b>23,15</b>  | <b>-10,71</b>  |
| Contributo Commissione Europea                       | 10,000           | <b>0,29</b>   | 0,000            | <b>0,00</b>   | <b>-100,00</b> |
| Contributi da parte di altri enti pubblici e privati | 711,342          | <b>20,79</b>  | 796,639          | <b>23,05</b>  | <b>11,99</b>   |
| Contributo da Regione Lombardia                      | 18,000           | <b>0,53</b>   | 15,000           | <b>0,43</b>   | <b>-16,67</b>  |
| Quote associative                                    | 1.186,000        | <b>34,66</b>  | 1.201,000        | <b>34,75</b>  | <b>1,26</b>    |
| Contributi straordinari                              | 600,000          | <b>17,54</b>  | 600,000          | <b>17,36</b>  | <b>0,00</b>    |
| Altre entrate                                        | 0,000            | <b>0,00</b>   | 42,989           | <b>1,24</b>   | <b>180,00</b>  |
| <b>Totale</b>                                        | <b>3.421,342</b> | <b>100,00</b> | <b>3.455,628</b> | <b>100,00</b> | <b>1,00</b>    |

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

**CONTO ECONOMICO**

(in milioni di lire)

|                                                                        | <b>1999(*)</b>   | <b>%</b>      | <b>2000</b>      | <b>%</b>      | <b>%(**)</b>   |
|------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|
| Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni                        | 639,877          | <b>15,76</b>  | 740,958          | <b>17,66</b>  | <b>15,80</b>   |
| Totale altri ricavi e proventi                                         | 3.421,342        | <b>84,24</b>  | 3.455,628        | <b>82,34</b>  | <b>1,00</b>    |
| <b>Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)</b>                     | <b>4.061,219</b> | <b>100,00</b> | <b>4.196,586</b> | <b>100,00</b> | <b>3,33</b>    |
| Totale costi della produzione per servizi                              | 2.281,540        | <b>62,56</b>  | 2.486,472        | <b>58,65</b>  | <b>8,98</b>    |
| Totale per godimento di beni di terzi                                  | 28,397           | <b>0,78</b>   | 27,977           | <b>0,66</b>   | <b>-1,48</b>   |
| Totale costi per il personale                                          | 804,131          | <b>22,05</b>  | 885,384          | <b>20,88</b>  | <b>10,10</b>   |
| Totale ammortamenti e svalutazioni                                     | 161,858          | <b>4,44</b>   | 306,853          | <b>7,24</b>   | <b>89,58</b>   |
| Totale altri accantonamenti                                            | 100,404          | <b>2,75</b>   | 215,000          | <b>5,07</b>   | <b>114,13</b>  |
| Totale oneri diversi di gestione                                       | 270,365          | <b>7,41</b>   | 318,075          | <b>7,50</b>   | <b>17,65</b>   |
| <b>Totale costi della produzione (B)</b>                               | <b>3.646,695</b> | <b>100,00</b> | <b>4.239,761</b> | <b>100,00</b> | <b>16,26</b>   |
| <b>Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)</b> | <b>414,524</b>   |               | <b>-43,175</b>   |               | <b>-110,42</b> |
| Totale altri proventi finanziari                                       | 25,523           | <b>132,95</b> | 39,713           | <b>140,77</b> | <b>55,60</b>   |
| Totale interessi ed altri oneri finanziari                             | -6,326           | <b>-32,95</b> | -11,502          | <b>-40,77</b> | <b>81,82</b>   |
| <b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>                         | <b>19,197</b>    | <b>100,00</b> | <b>28,211</b>    | <b>100,00</b> | <b>46,96</b>   |
| Totale proventi straordinari                                           | 0,000            | <b>0,00</b>   | 30,216           | <b>108,01</b> | <b>100,00</b>  |
| Totale oneri straordinari                                              | -151,556         | <b>100,00</b> | -2,241           | <b>-8,01</b>  | <b>-98,52</b>  |
| <b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>                          | <b>-151,556</b>  | <b>100,00</b> | <b>27,975</b>    | <b>100,00</b> | <b>-118,46</b> |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>                                   | <b>282,165</b>   |               | <b>13,011</b>    |               | <b>-95,39</b>  |
| Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)                      | <b>24,256</b>    |               | <b>3,612</b>     |               | <b>-85,11</b>  |
| <b>Avanzo o disavanzo dell'esercizio</b>                               | <b>257,909</b>   |               | <b>9,399</b>     |               | <b>-96,36</b>  |

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

**Riepilogo conto economico**

(in milioni di lire)

|                                      | <b>1999(*)</b>   | <b>2000</b>      | <b>%(**)</b>   |
|--------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| <b><u>Ricavi e proventi</u></b>      |                  |                  |                |
| Parte istituzionale "no profit"      | 3.421,342        | 3.455,628        | <b>1,00</b>    |
| Parte commerciale                    | 639,877          | 740,958          | <b>15,80</b>   |
| <b>Totale A</b>                      | <b>4.061,219</b> | <b>4.196,586</b> | <b>3,33</b>    |
| <b><u>Costi della produzione</u></b> |                  |                  |                |
| Parte istituzionale "no profit"      | 3.055,338        | 3.498,736        | <b>14,51</b>   |
| Parte commerciale                    | 591,357          | 741,025          | <b>25,31</b>   |
| <b>Totale B</b>                      | <b>3.646,695</b> | <b>4.239,761</b> | <b>16,26</b>   |
| <b>Differenza A-B</b>                | <b>414,524</b>   | <b>-43,175</b>   | <b>-110,42</b> |
| <b>Totale C</b>                      | <b>19,197</b>    | <b>28,211</b>    | <b>46,96</b>   |
| <b>Totale E</b>                      | <b>-151,556</b>  | <b>27,975</b>    | <b>-118,46</b> |
| <b>Risultato prima delle imposte</b> | <b>282,165</b>   | <b>13,011</b>    |                |
| <b>Imposte (parte commerciale)</b>   | <b>-24,256</b>   | <b>-3,612</b>    | <b>-85,11</b>  |
| <b>Avanzo/disavanzo</b>              | <b>257,909</b>   | <b>9,399</b>     | <b>-96,36</b>  |
|                                      |                  |                  |                |

(\*) valore esposti ai fini comparativi

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

**Suddivisione delle entrate (somme incassate)**

|                                                               | 1999(*)          | %             | 2000             | %             | %(**)       |
|---------------------------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-------------|
| Quote associative                                             | 1.071,000        | 28,86         | 1.176,000        | 28,95         | 9,80        |
| Quote associative competenza anni precedenti                  | 225,000          | 6,06          | 110,000          | 2,71          | -51,11      |
| Contributo dello Stato                                        | 790,000          | 21,29         | 790,000          | 19,45         | 0,00        |
| Contributi straordinari                                       | 600,000          | 16,17         | 600,000          | 14,77         | 0,00        |
| Entrate di altro tipo<br>(commerciali, contributi vari, ecc.) | 1.025,307        | 27,63         | 1.386,078        | 34,12         | 35,19       |
| <b>Totale</b>                                                 | <b>3.711,307</b> | <b>100,00</b> | <b>4.062,078</b> | <b>100,00</b> | <b>9,45</b> |

**Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)**

|                                            | 1999(*)          | %             | 2000             | %             | %(**)        |
|--------------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|--------------|
| Spese istituzionali                        | 1.995,300        | 58,23         | 2.589,223        | 56,69         | 29,77        |
| Spese di funzionamento                     | 1.155,910        | 33,73         | 1.295,276        | 28,36         | 12,06        |
| Spese d'investimento e di ristrutturazione | 275,330          | 8,04          | 682,894          | 14,95         | 148,03       |
| <b>Totale</b>                              | <b>3.426,540</b> | <b>100,00</b> | <b>4.567,393</b> | <b>100,00</b> | <b>33,29</b> |

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Analizzando la situazione patrimoniale (v. prospetti che seguono), l'attivo del conto dell'Istituto mostra un rilevante incremento totale delle immobilizzazioni (82,53%), che è, per lo più, influenzato dalle immobilizzazioni immateriali.

L'attivo circolante subisce una variazione totale del -28,98%, particolarmente influenzato dal realizzo di titoli pronti c/termine.

Nel passivo, il patrimonio netto è pressoché invariato (+1,6%), nonostante l'avanzo dell'esercizio abbia subito un calo del -96,36%.

Il lieve incremento (+3,45%) dei debiti è dovuto prevalentemente ai debiti verso fornitori (+116,3%).